



¿Quale fu la disgrazia che ti portò a quel nodo
La malinconia la solitudine oppure l'abbandono?
Quante volte avevi indugiato su quel chiodo
Finché un mattino ti prese senza alcun perdono

Non hai detto niente e non hai chiesto aiuto
Volevi andartene senza disturbare nessuno
E per i tuoi parenti e amici neanche un saluto
Non hai chiesto la pietà di Dio o di qualcuno

Tenevi la stanze chiuse e a volte ti affacciavi
Vedevi scorrere il mondo oltre quella finestra
E con la pioggia o il sole l'umore non cambiavi
Solo giravi per casa preparandoti una minestra

Sebbene non hai chiesto nessuna compagnia
¿Chi ha bussato alla tua porta per offrirtela?
Se qualcuno l'avesse cercata la tua sintonia
Può darsi quella fine non andavi a cercartela

Con il nostro egoismo abbiám saputo ucciderti
Senza indicarti una via d'uscita, una possibilità
Il nostro ascoltare distratto senza comprenderti
Ti ha oscurato ogni giorno la triste quotidianità

Anche la "santa chiesa" ha voluto lasciarti solo
Negandoti il funerale la messa e la benedizione
Ha voluto punirti perché quel tuo ultimo volo
Hai preferito farlo senza la sua estrema unzione

Prova a tornare per andare a raccontare ai preti
Che il cielo ti ha accolto anche senza preghiere
Non c'è stato bisogno di indulgenze ed amuleti
Per innalzare a Dio un nuovo e ultimo miserere

Dalla raccolta inedita **MEMORIE OBLIQUE**